

Prima del rancio (usiamo questo termine, ma si è trattato di un vero pranzo, e va detto grazie al lavro e all'ospitalità del battaglione) la fanfara ha tenuto un applaudito concerto ci sono state alcune sorprese, particolarmente gradite e apprezzate:

— la consegna di un omaggio floreale a tutte le signore: l'idea è stata dei mariti, l'organizzazione l'ha realizzata, i Bocia in servizio hanno provveduto alla consegna;

— per tutti gli oltre 100 partecipanti è stato preparato un piatto in ceramica che ripota lo stemma della 12<sup>a</sup>, quello del battaglione, il tricolore, il panorama di Tarcento e delle colline che lo circondano;

— a Bepi Comuzzi, principale artefice di questo primo raduno, è stata donata una targa, quale ringraziamento per l'iniziativa e l'impegno profuso.

Il piatto in ceramica (intestato individualmente) è stato dato in omaggio anche ad autorità e ospiti e in particolare:

- al comandante del 4° CA
  - al comandante della Julia
  - al comandante del Tolmezzo
  - al comandante della 12<sup>a</sup>
  - al sindaco di Tarcento
  - al gruppo ANA di Tarcento
  - al cappellano militare celebrante
  - al Comitato Faro Bernadia
  - all'ostarie «da Santine» che vedeva giornalmente la 12<sup>a</sup> esercitarsi nei paraggi (ovviamente c'era tempo anche per qualche taglietto)
  - ai «vecchi» capitani della 12<sup>a</sup> fra gli «ex» della 12<sup>a</sup> tuttora in servizio, oltre al già citato gen. Zaro, abbiamo notato i col. Secco, Stabile, D'Andrea, Mulloni.
- La Sezione Ana era rappresentata da Mario Caliz.

Fra i tanti ex, ormai inseriti nella vita borghese, in sen. Beorchia. In chiusura di cronaca sono doverosi alcuni ringraziamenti:

— per Tarcento: all'ammini-

strazione comunale, all'arciprete, al maresciallo Mussoni dei carabinieri, al Gruppo ANA;

— per Venzone: a Rizzo e Forgiarini per aver concesso la caserma, ai «Padroni di casa» (t. col. Plazzotta e Leschiutta: due carnicci, comandante e vice, di cui chi conosce l'ambiente ha avuto modo di apprezzare signorilità, cortesia ed organizzazione).

E se avessimo ommesso qualcuno fin d'ora ce ne scusiamo.

Il consuntivo non può essere che di estrema soddisfazione: l'in-

contro vuole essere il primo di una, ci auguriamo, lunga serie.

Per il futuro, molto sarà non solo negli organizzatori ma anche nel passa parola di chi, a conoscenza della data, informerà gli ex dei quali manca l'indirizzo. Molti dei partecipanti si ritroveranno a breve: la prima domenica di settembre si svolge il tradizionale incontro sul Bernadia: ai piedi di quel monumento faro che anche la 12<sup>a</sup> aiutò a realizzare.

Arrivederci a presto, pertanto!

**Toni Grasso**

## La preghiera di un alpino

«Alla fine del novembre 1942, il giorno dopo una cruentissima battaglia sul fiume Don in Russia, un cappellano e un medico, con alcuni alpini, erano dediti al ricupero e alla sepoltura delle salme dei caduti. Sulla tasca di un alpino della divisione "Julia" (Battaglione Tolmez-

zo) fu trovato un foglietto scritto a matita copiativa con una poesia. Il foglietto era macchiato del suo sangue. L'alpino si chiamava Torresan Pietro.

Questa testimonianza e la poesia ci sono state trasmesse da Enzo Forzano, anche lui "vecio barba" della "Julia"».

### Ascolta o Dio

*Ascolta o Dio  
io non ho mai parlato con Te,  
voglio salutarti. Come stai?  
Sai... mi dicevano che non esisti,  
e io, povero sciocco,  
credetti che fosse vero.  
Stasera, quando stavo nascosto  
nel fosso di una granata,  
vidi il Tuo cielo...  
Chi avrebbe reduto  
che per vederti sarebbe bastato  
stendersi sul dorso?  
Non so ancora se vorrai  
darmi una mano, credo almeno  
che mi comprenderai.  
È strano che  
non Ti abbia incontrato prima,  
ma solo in un inferno  
come questo!*

*Bene, ho già detto tutto.  
L'offensiva ci aspetta tra poco.  
Mio Dio, non ho paura da quando  
ho scoperto che sei vicino.  
Il segnale! Bene devo andare.  
Dimenticavo di dirti che Ti amo.  
Lo scontro sarà orribile...  
Stanotte chissà...  
Non sono mai stato Tuo amico,  
io so, però...  
mi aspetterai se arrivo da Te?  
Guarda come sto piangendo...  
Tardi Ti ho scoperto...  
Quanto mi dispiace!  
Perdonami... Devo andare.  
Buona fortuna!  
Che strano...  
Senza paura vado alla morte.*

**Piero Torresan**